ECOLOGY SHOP
Viterbo, Str. Cassia Sud 1
Tel. 0761.347605
www.ecologyshop.it

CORR. DI VITERBO

VITERBO

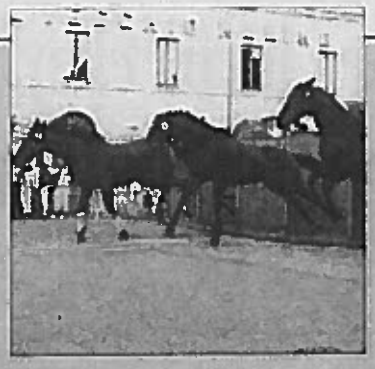
Febbraio 2012

Redazione: Piazza della Rocca, 31
Tel. 0761.2251
Fax 0761.225400
e-mail corrviterbo@edib.it

ECOLOGY SHOP
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CHE SI RIPAGA DA SE
Viterbo, Str. Cassia Sud 1
Tel. 0761.347605
www.ecologyshop.it

Malumore a Ronciglione per il mancato inserimento della competizione tra le manifestazioni del Carnevale

Corse a vuoto: interrotta una tradizione secolare



Corse a vuoto interrotta una tradizione secolare che difficilmente potrà essere ripristinata in tempi brevi

▶ RONCIGLIONE

E' una tradizione secolare, quella che si è interrotta a Ronciglione dove, quest'anno, le corse a vuoto dei cavalli "scossi" (senza fantino) non sono state nemmeno inserite nel calendario dei festeggiamenti per il Carnevale. Malumore tra la gente, a Ronciglione. E non solo nelle scuderie delle otto contrade che, quest'anno, dopo decenni di impegno (per tirare su, con tutte le garanzie per gli animali, dei purosangue), dovranno restare ai box e sperare che, in futuro, sul piano normativo, cambi qualcosa. Speranza, questa, difficile da realizzarsi. Dopo l'inchiesta aperta (pubblico ministero Stefano D'Arma) per maltrattamento di animali, in seguito alla tragica fine d'una cavalla durante le corse dello scorso anno, sebbene la normativa regionale (che, a sua volta, recepisce l'ordinanza Martini, la quale vieta le corse dei cavalli sull'asfalto) sia stata sospesa, non esistono, al momento, segnali che facciano pensare a un'improvvisa inversione di tendenza. Si sta tentando, ancora adesso, di far ripristinare le corse dei cavalli di Ronciglione sul presupposto che, trattandosi di una grande tradizione storica e culturale, questa debba essere preservata. D'altra parte, il problema di corse che si svolgono sull'asfalto (e lungo un percorso accidentato) esiste. Un tentativo, fatto in passato, di ricoprire le strade del percorso di terra, si è rivelato - oltrechè costosissimo - impraticabile.

n.m.

Un'indagine di Riccardo Bartoli che ieri ha concluso il suo periodo di reggenza del Commissariato di Tarquinia

Direttore di banca "fermato" per truffa

▶ TARQUINIA

Una truffa aggravata, incentrata sulla percezione, dai clienti, di denaro per risolvere i problemi legati agli assegni scoperti e per la gestione - finalizzata a velocizzare le operazioni - di alcuni conti correnti. Con quest'accusa, è stato sottoposto a "fermo" e poi rilasciato un direttore di banca, a Tarquinia. L'uomo, che si è visto sequestrare del denaro, ha presentato ricorso al tribunale del riesame (per le misure reali); ma lo ha perso. E l'indagine, con il direttore inquisito a piede libero, continua. Secondo gli investigatori, settimanalmente, avrebbe ricevuto da ciascun cliente, in media, non meno di cento euro, spesso da parte di persone che, per le più svariate ragioni, erano finite sotto usura, e non avevano accesso ai finanziamenti. Complessivamente, secondo l'accusa, sarebbero stati, ogni settimana, tra i dieci e i quindici, i clienti che versavano il loro denaro al direttore.

A scoprire il caso, e a intervenire, è stato, nel quadro di una più vasta indagine sull'usura, il Commissariato di Tarquinia, diretto da Riccardo Bartoli. Da oggi, il vicequestore, arrivato a Tarquinia il 3 agosto del 2010, prende servizio a Viterbo. Ha concluso un periodo di dirigenza del Commissariato che, per numero e qualità di risultati, non teme confronti. Una gestione, quella di Bartoli, che resterà negli annali. E che dimostra quanto, e di che valore, sia il debito contratto, giorno dopo giorno, dalla società civile nei confronti della polizia. Un rapporto di fiducia tra la popolazione e la polizia, quello che questo giovane, lucidissimo e incisivo investigatore ha, nella sua reggenza, saputo creare e rinsaldare. Il primo giorno dell'insediamento, s'era aperto con la cattura, in flagranza di reato, di un rapinatore che aveva appena assaltato pistola in pugno una tabaccheria. Da allora, sono state molte le rapine, grandi e piccole (e anche trascorse), che sono state da lui, e dai suoi uomini, risolte. Costante, per esempio, in materia di furti e di rapine, è stato il ricorso ai sopralluoghi, con una raccolta di impronte e di dati scientifici che, ai fini delle indagini, si è rivelata essenziale. A tacere delle qualità umane della persona (della sua cordialità, affabilità, pazienza), c'è da dire di indagini che, al dato investigativo, ne assommavano uno, di tipo sociale, assai interessante. Per esempio: il caso di quella anziana coppia che, a Pescia Romana, spacciava droga e, nello stesso tempo, girava (l'uomo) con una pistola. E che, in casa, nascondeva euro a iosa (decine di migliaia).

Ha scoperto, tra l'altro, gli autori di una rapina a due anziani fratelli che, per efferatezza, aveva pochi precedenti. Ha individuato una truffa, in ambito finanziario, di portata nazionale. Ha scavato, con precisione chirurgica, su numerosi casi di stalking. Ha fatto affiorare, inoltre, una vicenda di riduzione in schiavitù, di sfruttamento di immigrati indiani, per cui, attualmente, è in corso un processo in corte d'assise che, agli imputati, non sembra lasciare molto margine. Ma anche storie di tradimenti: come quella del camionista che, rientrato improvvisamente da Latina, trovò la moglie, e l'amica, a letto con due "nuove conoscenze", due ragazzi "agganciati" il giorno prima. E smascherato il tentativo, da parte della donna, di incastrare il marito, attribuendogli un danneggiamento (imponente, in una delle più belle case di Tarquinia) che non era stato certo lui a compiere. Tanto da doversela vedere con un'accusa di calunnia. Non basta. Contro la pedofilia, ha portato a termine l'operazione "Orco marino" (vittime due bambine), e perseguito, per lo stesso reato, un giovane seminarista. Sul fronte degli stupefacenti, poi, c'è stata una notevole operazione a Monte Romano. E, per finire, qualche curiosità. Come quella d'una vecchietta che, per dissapori familiari, rigava le auto dei congiunti. La donna, ora, è rifugiata in Francia.

n.m.

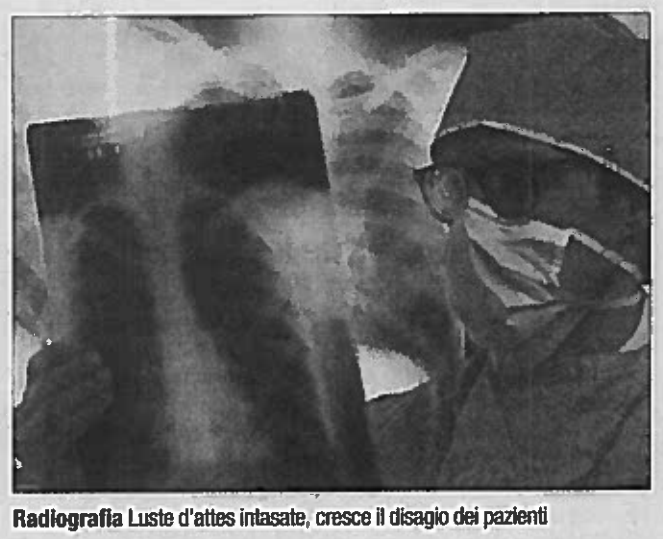
Riccardo Bartoli Conclude un periodo di "incandescente" gestione del Commissariato di Tarquinia

I medici di famiglia non possono prescrivere le urgenze se non in casi limitati. Interviene il dottor Marco Ricchi (Smi)

"Liste d'attesa, l'angoscia dei pazienti che si sentono abbandonati a se stessi"

▶ VITERBO

"Le liste di attesa per eseguire una risonanza magnetica - scrive il dottor Marco Ricch, segretario provinciale del Sindacato dei medici Italiani - sono sempre state lunghe; circa dodici mesi fa la dirigenza Asl di Viterbo in accordo con la Radiologia hanno stilato un protocollo di intesa per salvaguardare perlomeno i tempi d'attesa delle urgenze, difatto togliendo la possibilità ai medici di famiglia di poterle prescrivere se non in un numero ristrettissimo di situazioni. Io personalmente - ricorda - non partecipai a quella riunione poichè mi venne comunicato che avrei dovuto fare da spettatore ad un film già girato e deciso da altri senza la minima possibilità di cambiare un accento (peraltro questo è il letimotiv costante dell'attuale amministrazione nei confronti perlomeno del sindacato che rappresento). In effetti le urgenze dei casi che rappresentano un immediato pericolo di vita e per la salute dovrebbero essere esaudite entro 10-20 giorni a secondo delle situazioni. Resta il problema di tutte le altre richieste di diagnostica non ritenute urgenti ma che rappresentano motivo comunque d'angoscia per gli utenti che non vedono soddisfatto il loro bisogno di salute in tempi ragionevoli. L'errore della Regione e della nostra amministrazione locale (vanno in sintonia di pari passo per ovvie ragioni) è sempre quello di considerare la domanda di salute un mero fattore di spesa e non come altrove è ritenuto, un fattore di ricchezza. Se creiamo disagi alle famiglie in cui un solo componente ha problemi di salute, tutto si ripercuote sulla serenità dell'intera famiglia e sul lavoro-produzione del contesto in cui è inserita. La verità è che sempre un maggiore numero di cittadini si sente abbandonato dalla comunità in cui vive e vittima della fortuna e del caso. Basterebbe assumere più medici ed infermieri e farlo al più presto poichè la richiesta di prestazioni sanitarie sta aumentando di pari passo all'invecchiamento della popolazione. Ma un tempo non si diceva: 'aggiungi un posto a tavola'? Dobbiamo prepararci, per bisogno e sete di giustizia, a condiderare i nostri stipendi più bassi di quelli attuali, ad un numero di dirigenti infinitamente più limitato, ad avere pochi principi e più operai e tutto ciò non per un principio veterocomunista ma per una necessità reale e scientifica. A tutt'oggi molti medici tra noi inviano i propri clienti presso l'istituto Andrea Cisalpino di Terontola privato e convenzionato (un'ora di macchina circa da Viterbo) dove vi sono quattro macchine di risonanza magnetica che lavorano a ciclo continuo sino alle undici di sera sabato e domenica compresi con una buona qualità delle immagini e della refertazione e con dieci giorni d'attesa. Ma ai nostri giovani radiologi, ansiosi di entrare nel mondo produttivo e del lavoro, di entrare nella comunità scientifica per apportare un contributo di bene alla città, chi ci pensa?".



Radiografia Liste d'attes intasate, cresce il disagio dei pazienti

Forse risolto il giallo della "maman" ricercata per l'assassinio del vigile di Bassano Romano e di una prostituta nigeriana

Ricoverata in ospedale: potrebbe essere la mandante di un duplice omicidio

▶ TARQUINIA

C'è una donna, dal viso gonfio e dall'aspetto provato, che giace, da qualche settimana, in una corsia dell'ospedale San Filippo Neri, a Roma. Su quella donna (foto, impronte) si sta concentrando, in questi giorni, la spasmodica attenzione della polizia: stando a un'attività di intelligence, infatti, in quella donna anziana, apparentemente innocua, potrebbe celarsi una nigeriana - una "maman" - ricercata, in campo internazionale, per un duplice omicidio: quello (1998) di un vigile urbano di Bassano Romano, Luigi Brescolini, e di una prostituta nigeriana. Una "lucciola" che, essendosi ribellata alla "maman", doveva essere punita. Quel giorno, però, sulla piazzola occupata lungo l'Aurelia dalla "lucciola" ribelle si trovava, casualmente, a passare il vigile. Questi, vedendo che, sotto i suoi occhi, il famigerato (e mai rintracciato) "killer delle nigeriane" la stava uccidendo, tentò di difenderla. Ma, a sua volta, fu assassinato. Freddato, a colpi di pistola, sul cofano della sua auto. Quanto alla "lucciola", era stata ammazzata con un colpo in testa: corrispettivo di quel "chiodo conficcato in testa" che, nella legge tribale delle nigeriane era, appunto, la punizione per i ribelli. Per chi, del clan, non accettasse le regole. Comprese quelle estreme.

Nigeriane Accertameti su una donna di colore ricoverata al San Filippo Neri che potrebbe essere la mandante di un duplice omicidio

Il killer, nonostante le indagini della mobile che, da Tarquinia, arrivarono fino a Modena, non fu preso. Quanto alla "maman", ritenuta la mandante dell'omicidio, riuscì a fuggire. E' di pochi mesi fa la notizia che, in seguito a un'indagine del Commissariato di Tarquinia, la presenza della "maman" (al secolo Sandy Peters) era stata segnalata in Giamaica.

In precedenza, secondo gli investigatori, la donna aveva reimpiegato i proventi derivatile dallo sfruttamento della prostituzione in un negozio di parrucchiera in Olanda.

Gli accertamenti che, in questo momento, sono in corso sulla donna che, come detto, giace malata al San Filippo Neri, sono d'una certa complessità e, quindi, non brevissimi. La "maman", da anni, è una vera primula rossa, oggetto delle attenzioni della polizia di mezzo mondo. L'averla rintracciata sarebbe, quindi, un risultato di assoluto rilievo. Anche per rendere giustizia alla memoria di un vigile coraggioso che, quattordici anni fa, sacrificò la propria vita per difendere una giovane prostituta nigeriana che, in un sussulto d'orgoglio, non voleva più pagare l'affitto della piazzola su cui esercitava all'organizzazione. ◀

n.m.

Il retroscena del meretricio delle donne di colore

Anche riti woodoo per tenerle in stato di soggezione psicofisica

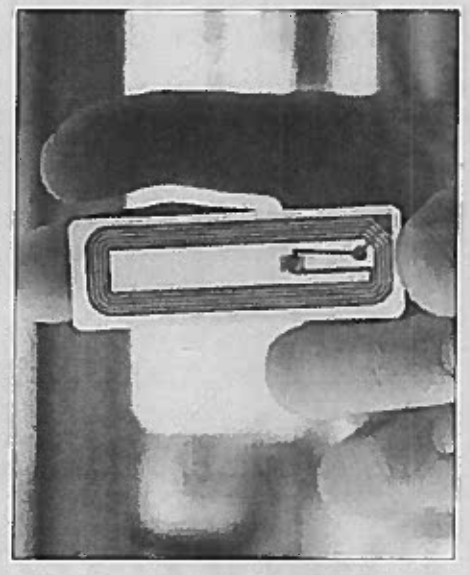
▶ TARQUINIA

Anche i riti woodoo utilizzati dai capi delle organizzazioni per mantenere in stato di soggezione, fisica e psichica, le prostitute nigeriane e sfruttarle al meglio. E' una costante, la minaccia di riti woodoo, rilevata dagli investigatori, polizia e carabinieri, di fronte al fenomeno della prostituzione di colore, soprattutto di matrice nigeriana. Un sistema, questo, che, evidentemente, postula la grande superstizione e la vulnerabilità non solo fisica, ma psichica, delle ragazze di colore avviate alla prostituzione. Il rito woodoo - così come, in casi estremi, il ricorso agli acidi per sfregiare le ragazze - costituisce uno strumento, nelle mani degli aguzzini, di spietata ferocia. Ottenere uno stato di assoluta soggezione significa, per le organizzazioni, essere certe del lucro. ◀

L'hanno scoperto i carabinieri nel corso dei controlli

Organizzazioni spietate: adesso inseriscono microchip sotto la pelle delle "lucciole"

Retate per cercare il nuovo strumento usato per tenere sotto controllo le "ragazze"



Un microchip Ne sono stati trovati dai carabinieri sotto la pelle delle prostitute nigeriane

▶ VITERBO

E' un giro lucroso. Dunque, le organizzazioni che sfruttano l "lucciole" di colore sono spietate. Che, per ridurle all'impotenza, usassero rituali di estrema ferocia, fisica e psichica, lo si sapeva. Ma, adesso, si viene a sapere di una scoperta che, effettuata dai carabinieri (soprattutto durante i controlli nella capitale), apre nuove e, da un certo punto di vista, angosciose prospettive. Si è infatti accertato che, sotto la pelle delle prostitute (delle nigeriane), erano stati inseriti dei microchip. Non basta: addirittura, si sarebbe trattato di microchip di uso veterinario; di quelli, cioè, che servono agli allevatori per localizzare le loro bestie. Un dato, questo, che ha, nello stesso tempo, un sapore sinistro: non è solo metaforico, evidentemente, che le prostitute nigeriane vengano trattate come bestie. I carabinieri, dopo questa scoperta "inedita" e, per più di un aspetto, inquietante, stanno approfondendo i controlli. In altre parole, d'ora in avanti, tutte le prostitute di colore che, nel corso delle retate, verranno prese, saranno attentamente controllate per veder se, appunto, siano portatrici di mcrochip. Certamente, una singola prostituta, giovane e piacente, rappresenta un cospicuo strumento di lucro per le organizzazioni. ◀

n.m.

Giovane coppia fermata dai carabinieri a Pescia Romana su un furgone rubato

Scoperto un riciclaggio di automezzi

▶ PESCIA ROMANA

Riciclaggio di mezzi pesanti: questa l'ipotesi formulata dai carabinieri della stazione di Pescia Romana che, la scorsa settimana, hanno arrestato due giovani napoletani, un ragazzo e una ragazza. I due, a bordo di un mezzo, mentre attraversavano il territorio di Pescia Romana, hanno dato segni di nervosismo, inducendo i militari ad approfondire il controllo.

Fin dal primo momento, il furgone è risultato rubato, ed è stato poi scoperto un giro d'affari incentrato su un riciclaggio di mezzi pesanti il cui ammontare, secondo le prime analisi degli investigatori, era di diverse centinaia di migliaia di euro. I due, dopo essere stati portati presso la compagnia di Tuscania per il foto segnalamento e le altre formalità di legge, sono stati poi accompagnati e poi portati presso il carcere Aurelio a Civitavecchia.

I due sono stati rinchiusi in cella a Civitavecchia

Le indagini, ancora adesso, sono in pieno svolgimento, e i carabinieri potrebbero ben presto arrivare ad altri, più rilevanti arresti. ◀

Militari dell'Arma in azione ieri sera a Civita Castellana, l'ubriachezza dietro gli scontri

Rissa tra giovani: due feriti, scattano i "fermi"

▶ CIVITA CASTELLANA

Non si è celebrato per maltempo il Carnevale; ma, per le vie di Civita Castellana, si sono riversati ugualmente molti giovani, intenzionati a festeggiare comunque, a modo loro, la ricorrenza. Ci sono state, come era prevedibile, delle libagioni. E appunto l'ubriachezza sarebbe alla base della rissa che, nel tardo pomeriggio di ieri, è scoppiata in città, in va Giovanni XXIII e che, come prima conseguenza, ha avuto l'intervento dei carabinieri, e una serie di "fermi". Alcuni giovani del posto, in serata, venivano trattenuti nei locali della caserma della compagnia, ed erano oggetto di accertamenti.

Dei giovani (almeno due), nel orso degli scontri, erano rimasti feriti, e si attendeva il responso dei medici del pronto soccorso dell'ospedale Andosilla per vedere se e, eventualmente, in che termini procedere.

Si aspettava, in altre parole, di capire se, dai referti, risultasse un reato perseguibile d'ufficio.

La rissa, in ogni caso, scatta quando vengono coinvolte più di tre persone, ed è un reato contro l'ordine pubblico. ◀

ANNIVERSARIO

1970 20 FEBBRAIO 2012

Non si muore finchè non si è dimenticati

A 42 anni dalla morte di

ESTER MONETA
vedova FONTANA

il figlio dott. Vittorio La ricorda con gioia e serenità INSIEME a tutti coloro che La conobbero e Le vollero veramente bene.

Viterbo, 20 Febbraio 2012

Prima Natalli e figli

Tel. 0761.342000 Viterbo

IMPIANTO A GAS PER AUTO

ROMANO autogas MADE IN ITALY

PIENO LEGGERO con il gas per auto

Tuo da € 699*

Impianto Sequenziale Gpl / Metano
compreso Incentivo e Collaudo M.C.T.C.

7 ANNI GARANZIA ITALIA

Promozione Antirecessione
valida fino al 29/02/12

Circuito Officine Lazio Gas
www.laziogas.it
800-256587

Associati ATUCE www.atuce.it

1° Costruttore Impianti Gpl e Metano nel Lazio in Aftermarket 2010-2011
Elaborazione dati CED al 31/12/11

Bracciano	Civita Castellana	Soriano nel Cimino	Tarquinia	Viterbo
Ascagni Luigi	Lisci Alvaro	Buzi Fabrizio	Celli Lucio	F.lli Ferruzzi
0699803187	0761572905	0761745173	0766856627	0761342780

* List. Mse Metano 4 Cil Serb. 30 Lt ove installabile anche Euro 5 - List. MSE GPL 4 Cil Serb. Cilind. anche Euro 5

LA TUSCIA IN FESTA

Grande partecipazione nella cittadina alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati

Bagno di folla Sono stati cinque i carri allegorici che hanno sfilato ieri pomeriggio nella cittadina Fugati i timori di rinvio per il maltempo: non è piovuto

Carnevalando, in tremila festeggiano a Tarquinia

▶ TARQUINIA

Bagno di coriandoli su di una folla festante, circa 3000 persone per "Carnevalando 2012".

Appuntamento da non perdere domani, martedì, con il funerale ed il rogo "della Bella Mora", ma domenica prossima si replica per recuperare l'uscita saltata a causa del maltempo.

Cinque i carri e qualche centinaio le maschere al seguito che hanno sfilato per tutta la cittadina arrivando a suon di balli nel centro storico.

Entusiasti gli organizzatori è indubbio il successo per una manifestazione che era caduta nel dimenticatoio, ieri a caldo le interviste degli organizzatori.

"E' veramente una grande soddisfazione vedere tanta allegria ed ancor di più la riuscita di questa giornata - riferisce l'assessore comunale allo spettacolo, Giancarlo Capitani - abbiamo iniziato giovedì scorso con la sfilata dei carri allegorici nel quartiere Madonna dell'Olivo, ed oggi siamo al completo. E' per me motivo anche di grande gioia vedere centinaia di ragazzi partecipare all'iniziativa. Adesso l'appuntamento è per martedì grasso (domani ndr) con l'appuntamento del tradizionale funerale della Bella Mora e il rogo. Ma il Carnevale tarquiniese non finisce, perché vogliamo recuperare la giornata persa a causa della neve, quindi diamo l'appuntamento a domenica prossima".

Entusiasta anche Stefano Zacchini, presidente di Tarquinia Allegra motore propulsore dell'iniziativa.

"E' per me una gioia incommensurabile vedere questa folla di gente accorsa per partecipare all'iniziativa - riferisce Zacchini - è per noi una grande soddisfazione essere riusciti a riportare il Carnevale di Tarquinia ai risultati del carnevale degli anni '90. Ringrazio tutti i volontari le associazioni di danza gli enti, per aver permesso tutto ciò".

Adesso tutto è pronto per

Boat Show Roma | GOMMO SHOW | OBIETTIVO MARE | Outdoors
Dal 23 al 26 febbraio
BIGBLU
SALONE DELLA NAUTICA E DEL MARE - ROMA
Dal 18 al 26 febbraio
Facciamo crescere la tua passione.
WWW.BIG-BLU.IT
FIERA ROMA

Domani chiusura con il tradizionale "rogo della Bella Mora" ma domenica si replica per recuperare l'uscita saltata a causa del maltempo

Bis e tris Domani il finale canonico con il "rogo della Bella Mora" ma ci sarà da recuperare l'uscita della scorsa domenica saltata per il maltempo

domani, giorno del Martedì grasso, quando un gruppo di prefiche addolorate e straziate accompagneranno al rogo la Bella Mora.
Ma se l'iniziativa è riuscita bisogna ringraziare il comune, Tarquinia Allegra, la Provincia, Tarquinia Viva che ha soddisfatto i palati a Piazza Cavour con calde castagnole, il Top 16 che ha collaborato con spettacoli di danza e intrattenimenti all'interno del centro commerciale.
Si è fatto anche fautore di uno dei carri "Vaffa spread", il Quartiere Madonna dell'Olivo, il quartiere San Martino e tutte le associazioni di danza che hanno partecipato attivamente: Fatamorgana, Arteritmica e Caleidoscopio. Un carnevale dai costi modesti, come sottolineato nella conferenza stampa dei giorni scorsi, quando venne illustrato nel dettaglio il programma della manifestazione, che non dimentica quindi la crisi economica in corso, ma che ha dimostrato che si può far passare una giornata in allegria anche con pochi soldi, ma tanta volontà, passione e soprattutto allegria.
Come annunciato da Zacchini il carnevale sarà ripetuto questa estate anche grazie alla sinergica collaborazione con l'Assotur.

Anna Maria Vinci

RONCIGLIONE *Sabato il primo momento dell'edizione 2012. Successo anche per la mostra fotografica "La maschera e il folklore"*

Neve e acqua all'arsenico: prendiamola con ironia

RONCIGLIONE
Il primo momento del Carnevale della Notte 2012 è andato in scena sabato scorso. In piazza è stato un crescendo di arrivi in maschera, coppie, piccoli gruppi, mascherate, tutti alla ricerca di un'idea più che di un premio, sempre più spettatori al Carnevale di Ronciglione. Chi ha giocato sui nomi, chi ha stupito per le realizzazioni, chi per i materiali usati. Alcuni temi sono, ad esempio, un po' più tradizionali: la povertà o le contadine dell'800, ma poi compaiono le novità e l'attualità: chi intende porre l'attenzione sullo sport, costruendo un bob che porta il marchio di personaggi storici; chi - ricordando la neve che è ancora sul terreno - pattina sul ghiaccio; altri ricordano la storia con lo spettacolo "La guerra di Troia" ; altri ancora usano la satira, come accadeva nel '500, e sanno sottolineare tutte le vicende importanti del territorio facendo rivivere battaglie sociali e politiche: ed ecco il gruppo che "interpreta" la questione dell'arsenico nell'acqua, o quello sulla programmazione turistica, auspicabile con un calendario di eventi e manifestazioni da pubblicizzare anche a livello nazionale.

Non va inoltre dimenticato il grande successo riscosso dalla seconda edizione del concorso fotografico "La maschera e il folklore" che, attraverso le immagini di tutti i partecipanti, contribuisce alla valorizzazione di uno dei Carnevali più noti in tutta Italia.
"Il Comune e l'Ufficio Turistico non possono dunque che accogliere con simpatia e anche stimolo a fare sempre meglio - si legge in una nota comunale - tanto che, comprendendo quanto l'immagine diffusa nella rete stia diventando rilevante anche per il nostro Carnevale, già da tempo hanno proposto un Museo virtuale del Carnevale, il Museo diffuso ed altri prodotti multimediali capaci di promuovere diffusamente il nostro territorio in maniera integrata. Il Comune e l'Ufficio Turistico ringraziano l'associazione Fotografi, *ronciglione.org* e chiunque abbia dedicato impegno e creatività per fare di alcuni momenti del Carnevale Ronciglionese, un evento unico".

CIVITA CASTELLANA *Si sfila domani*

Il cielo minaccia pioggia Rinvio per precauzione

CIVITA CASTELLANA
Il Carnevale civitonico è stato rinviato ieri a causa del maltempo. Per l'intera mattinata l'amministrazione comunale (in primis l'assessore al Turismo Alessio Alessandrini) e i capogruppo delle varie mascherate hanno monitorato con attenzione le condizioni metereologiche locali. Il tempo era troppo variabile ed incerto per poter sfilare con tranquillità. Sopra Civita Castellana fin dalle prime ore della giornata infatti dominava un cielo pieno di addensamenti nuvolosi con frequenti leggeri piovaschi. Si è atteso e sperato che la situazione migliorasse con la presenza di schiarite, ma ciò non si è verificato. La decisione definitiva di non sfilare è stata presa dall'amministrazione comunale, di concerto con tutti i capogruppo, verso le 14, cioè un'ora prima dell'inizio della prevista manifestazione. "E' stata una decisione unanime - dichiara l'assessore Alessandrini - adottata con l'assenso dei capogruppo dei diversi gruppi mascherati. Tutti hanno concordato per il rinvio della manifestazione. La pioggia, oltre a rovinare il passaggio dei figuranti lungo il percorso, avrebbe provocato possibili danni ai carri allegorici, composti di cartapesta, e anche agli impianti elettrici presenti sugli stessi carri". Ora maschere e carri allegorici dovranno aspettare per il loro agognato esordio carnevalesco domani/Martedì Grasso. Le previsioni metereologiche per questa giornata sono decisamente più confortanti.

Alfredo Parrocchini

Tra tanti personaggi dei cartoon, c'è stato spazio anche per la satira politica

Corso di gala "spread" a Tarquinia

TARQUINIA – Grande successo per il ritorno nelle vie del centro della sfilata dei carri allegorici. Approfittando della clemenza del tempo, che aveva condizionato la prima uscita, il ritorno dei carri ha visto la partecipazione di molti tarquiniesi, scesi in piazza di nuovo in massa per respirare la sana allegria del Carnevale.
Partita con un pò di ritardo rispetto alla tabella di marcia, la sfilata di ieri, organizzata dall'associazione Tarquinia Allegra e dal Comune, ha attraversato tutta la parte alta della cittadina, da via dello Stadio passando per via Tirreno e la circonvallazione Cardarelli, culminando poi con una gran festa in piazza Matteotti dove l'associazione Tarquinia Viva ha cucinato e distribuito castagnole.
Presenti ovviamente tutti i gruppi che avevano già preso parte alla sfilata di giovedì grasso, avvenuta nel quartiere Peep, ed ancora una volta sono stati i carri allegorici i veri protagonisti. Il mondo dei puffi, i Flinstones ed Asterix ed Obelix hanno portato gli amati personaggi dei cartoni nelle vie della città in un bagno di musica e coriandoli.
Accanto ai carri anche molti gruppi e non sono nemmeno mancati alcuni spunti di riflessione legati soprattutto alla politica nazionale, in cui il premier Mario Monti, gli altri capi di governo e l'ormai famoso "spread", sono stati i temi più gettonati.
Archiviato con successo il pomeriggio di ieri, l'appuntamento è già per domani. La sfilata di martedì grasso ripeterà lo stesso itinerario ma sarà caratterizzata dall'ormai tradizionale "rogo della Mora", simbolo della fine del periodo carnascialesco mentre si sta ancora valutando l'ipotesi di recuperare la prima uscita, annullata per neve, a domenica prossima.

Stefano Attili

Asterix e Obelix al corso di gala di Tarquinia

Festa penalizzata dal ghiaccio ad Acquapendente. Tutto liscio a Ronciglione, dove le maschere in notturna fanno il pieno

Carnevale, Civita di nuovo in bianco

Sfilata rinviata: delusione e proteste. Oggi a Sutri è il giorno delle "pizzacce"

Il carnevale dei giovani a Ronciglione

VITERBO - Carnevale ovunque tranne che a Civita Castellana, dove la delusione ieri pomeriggio era palpabile mentre un timido sole sembrava farsi beffe dell'annullamento delle sfilate causa maltempo. Peccato che sia piovuto (poco) solo ieri mattina. Su Facebook il sindaco Gianluca Angelelli: "Me rassegno pure io... niente sfilata, i gruppi giustamente non vogliono rischiare di buttare gli impianti elettrici". Oggi si deciderà quando recuperare: non fa una piega, ma i fan ci sono rimasti male.
Intanto carri, gruppi mascherati, coriandoli e stelle filanti facevano la gioia degli appassionati in tutti gli altri centri dei Cimini, da Fabrica di Roma a Vignanello, Sutri, Vasanello, Bassano Romano. Alla più agguerrita concorrente di sempre, ovvero Ronciglione, dove oggi la festa continua con l'imperdibile sfilata celebri Nasi Rossi. A Ronciglione il corso di gala di ieri ha fatto seguito ai bagordi del Carnevale di Notte, quella tra sabato e domenica, che come al solito ha portato in piazza centinaia di persone, soprattutto giovani, che hanno improvvisato mascherate nonostante il freddo pungente e l'umidità che hanno fatto seguito ai giorni del nevone. Spiccava il gruppo "arsenico",

quello del lago di Vico ovviamente. Novità del 2012, il tendone di mille metri quadrati al parcheggio di piazzale Mancini, in grado di ospitare 1300 persone, allestito per evitare i disagi di arrivare fino al palasport.
Carnevale "carino, ma sottotono" ad Acquapendente, come al solito in concomitanza con la Sagra della fregnaccia, con la tradizionale maschera di Saltaripe penalizzata dal ghiaccio ancora presente sui marciapiedi. Non è bastato lo stand gastronomico: rispetto alla tradizione quest'anno di forestieri se ne sono visti davvero pochi.
Dopo tanti rinvii forzati a causa della neve, una domenica di festa anche a Montefiascone. E a Tuscania, dove un gruppo di bontemponi si è inventato un gruppo mascherato formato da quasi 30 persone, con a capo il "papa" Luigi Pica a bordo di una "Papamobile" rimediata, tutti vestiti da "clero": cardinali, vescovi, suore, frati e preti.
A Sutri, dove la tradizione del carnevale è particolarmente sentita, si prosegue oggi con il "lunedì grasso" a base di Pizzacce cacio e pepe oppure ricotta e cioccolato in piazza e il ballo in maschera, stasera, alla palestra comunale.

S. C.

La curiosità

A Viareggio "La sbandata"

■ VITERBO - Ad arricchire il Carnevale di Viareggio quest'anno c'è la banda musicale "La sbandata" di Chia, composta da circa cinquanta elementi, che dispone anche di alcuni strumenti caratteristici rigorosamente fatti a mano che rendono molto coreografico e divertente il loro passaggio. La Sbandata, i cui componenti a carnevale si trasformano con parrucche, baffi, cappelli e tanta musica nostrana e caratteristica, è tra le più richieste del periodo a livello nazionale.

Bolsena Oggi e domani tutti in maschera al Cinema Moderno

Arriva un'esplosione di goliardia

BOLSENA - Ultimi rintocchi. E le maschere, quelle più belle e colorate, avranno libero spazio all'immaginazione. A suon di musica e spensieratezza, è tutto pronto per l'attesissimo Carnevale bolsenese. L'appuntamento è per oggi e domani, martedì grasso, nella sala da ballo del Cinema Moderno. Una festa goliardica, ma finalizzata a un fine nobile: la beneficenza. Stasera verranno premiati il gruppo più bello e la maschera più simpatica e originale. Per la prima volta, quest'anno, le associazioni locali organizzatrici dell'evento e la proloco (nella persona della presidentessa Sara Dottarelli), con la supervisione dell'amministrazione comunale nella persona del consigliere delegato Luca Marandola, devolveranno parte del ricavato a due importanti iniziative finalizzate alla promozione culturale del territorio. A beneficiarne saranno il Comitato del corteo storico "Bolsena 1328" che utilizzerà i fondi per l'acquisto dei costumi e l'associazione Idea che, tra i progetti in cantiere, ambisce anche, tra i tanti desiderati obiettivi, al ripristino dell'anfiteatro romano al "Mercatello". Oltre ad assicurare momenti di spensieratezza, si darà agli appassionati ed amanti della danza anche la possibilità di cimentarsi, ed esibirsi, in frenetici balli di

gruppo. Sarà esplosiva, per il tradizionale "Lunedì delle maschere", la presenza della band Gatto Matto; mentre nella serata di domani sarà il turno della rinomata "Tiziano band" che avrà il compito di allietare, tra una nota e l'altra, il gran galà del Carnevale e di premiare, in una gara da ballo, con un pacchetto viaggio per un weekend, la coppia più brava e, con altri ricchi premi, la coppia più elegante e la più affiatata. Prendi due e paghi uno. O quasi. Maxi sconto, quest'anno, per chi volesse partecipare a tutte e due le serate con la formula risparmio: una sorta di sconto pacchetto su entrambe le serate.

PRO OSPEDALE
DSCHANG - CAMERUN

L'ospedale pubblico
di Dschang,
nell'Ovest del Camerun,
ha bisogno del tuo aiuto

info: www.comune.vasanello.vt.it